



CON L'EUROPA PER CRESCERE INSIEME



Programma Operativo Regionale Competitività (2007-2013)

**ASSE 2 - ENERGIA
LINEA DI INTERVENTO 2.1.1.2**

BANDO

“Incentivi per la realizzazione di sistemi di climatizzazione per il soddisfacimento dei fabbisogni termici di edifici pubblici, attraverso pompe di calore”

Approvato con decreto del dirigente Struttura Reti Tecnologiche.

n. _____ del _____

Publicato sul B.U.R.L. n. _____

INDICE

1. Obiettivi della Linea di intervento	3
2. Dotazione finanziaria	3
3. Struttura responsabile	3
4. Soggetti beneficiari	4
5. Localizzazione delle operazioni	4
6. Tipologie di operazioni ammissibili	4
7. Criteri di ammissibilità	4
8. Spese ammissibili	5
9. Modalità e termini per la presentazione delle domande	6
10. Documentazione da allegare alle domande	Errore. Il segnalibro non è definito.
11. Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande	9
12. Determinazione e conferma del contributo pubblico	10
13. Caratteristiche e modalità del contributo pubblico	10
14. Rendicontazione delle spese sostenute	11
15. Modalità di erogazione	11
16. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici	12
17. Varianti	12
18. Obblighi dei soggetti beneficiari	12
19. Decadenza dal contributo	13
20. Rinuncia	13
21. Controlli	14
22. Informativa trattamento dati personali e pubblicità	14
23. Pubblicizzazione del contributo pubblico	14
24. Pubblicazione e informazioni	15
25. Disposizioni finali	15

Allegati:

Allegato A: "Domanda di contributo" (modulo, scheda A1, scheda A2)

Allegato B: "Criteri di valutazione"

In attuazione della Linea di Intervento 2.1.1.2 “Produzione di energia da impianti mini-idroelettrici, da fonti geotermiche e attraverso sistemi a pompe di calore” ASSE 2 POR FESR 2007-2013, la Regione Lombardia ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di contributo secondo le modalità previste dal Programma Operativo Regionale “Competitività” della Regione Lombardia, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 3784 del 01.08.2007 (di seguito “Programma”).

1. Obiettivi della Linea di intervento

L’azione C della Linea di intervento 2.1.1.2 del Programma è finalizzata al soddisfacimento dei fabbisogni termici per la climatizzazione invernale delle strutture pubbliche, attraverso l’incentivazione di soluzioni impiantistiche innovative e ad elevata efficienza energetica, con tecnologia a *“pompa di calore”*.

Le finalità che si vogliono perseguire concernono la diminuzione della dipendenza da combustibile fossile, la valorizzazione delle risorse energetiche disponibili localmente e il miglioramento delle condizioni ambientali con la riduzione di emissioni climalteranti.

L’obiettivo perseguito dalla Linea di intervento è coerente con quanto previsto dalla Priorità 3: “Energia ed ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo” del Quadro Strategico Nazionale.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad euro 5.000.000,00 (cinque milioni), salvo eventuale successivo provvedimento di incremento dello stanziamento a tal fine disposto.

3. Struttura responsabile

Il Responsabile dell’attuazione della presente iniziativa è il dirigente *pro-tempore* della Struttura Reti Tecnologiche, Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche della D.G. Ambiente, Energia e Reti, via Pola 12/14, 20124 Milano – telefono 02.6765.4593, fax 02.6765.5576.

4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda gli Enti Locali, anche nelle forme associative previste dal Titolo II, Capo V del D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni.

5. Localizzazione delle operazioni

Le operazioni oggetto di finanziamento possono essere localizzate nell'intero territorio della Regione Lombardia.

6. Tipologie di operazioni ammissibili

Sono considerati ammissibili al presente bando progetti per la realizzazione di impianti di generazione di calore a pompa di calore per la climatizzazione invernale di strutture pubbliche destinate al soddisfacimento delle finalità istituzionali degli enti proponenti.

Il presente bando supporta anche gli impianti a pompa di calore che consentono l'integrazione della climatizzazione invernale con quella estiva e/o la produzione di acqua calda sanitaria (di seguito ACS); i relativi costi costituiscono elemento per la determinazione del contributo concedibile.

I progetti possono riguardare tutte le tipologie di scambio e di alimentazione delle pompe di calore.

Non saranno considerati ammissibili progetti relativi a impianti tipologicamente differenti da quelli descritti al presente punto.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere realizzati e collaudati entro il 31 dicembre 2013.

7. Criteri di ammissibilità

Gli elementi indispensabili per l'ammissibilità dei progetti sono:

1. coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti della linea di intervento;
2. appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari di cui al punto 4 del presente bando;
3. rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici;
4. rispetto della tempistica e delle procedure previste dal presente bando;
5. livello minimo di progettualità richiesto: progetto definitivo;
6. finalizzazione dell'azione al soddisfacimento del fabbisogno energetico per la climatizzazione del patrimonio edilizio degli enti locali, destinato allo

svolgimento delle proprie finalità istituzionali, secondo quanto richiesto al punto 6 del presente bando;

7. completezza della documentazione richiesta dal bando.

I progetti presentati devono altresì rispettare il vincolo di localizzazione nel territorio della regione Lombardia di cui all'articolo 5, nonché le disposizioni di cui all'articolo 8 in merito all'importo complessivo delle spese ammissibili, che deve essere pari almeno a euro 20.000,00 (ventimila).

Non è ammessa la presenza di altre forme pubbliche di contribuzione comunitarie, statali, regionali o provinciali per l'intervento oggetto del contributo.

E' necessaria la proprietà pubblica degli impianti sussidiati nonché delle strutture al cui servizio sono destinati.

La mancanza di uno o più dei criteri sopra elencati comporta la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le voci di costo strettamente legate all'acquisto, installazione e attivazione di impianti, nuovi di fabbrica, per la climatizzazione degli edifici secondo la tipologia sussidiata, riferibili a progetti relativi ad interventi unitari o a lotti funzionali, autonomi ed esercibili.

In particolare sono ammissibili i costi sostenuti per:

- realizzazione di sistemi di captazione e/o scambio con la sorgente fredda;
- acquisto e installazione degli impianti di generazione a pompa di calore;
- sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dei fluidi termovettori prodotti dalla pompa di calore ed utilizzati direttamente nelle strutture pubbliche di riferimento (ivi compresi sistemi di trasferimento dell'energia degli stessi fluidi termovettori ad altri fluidi termovettori - ad es, UTA);
- oneri per la sicurezza;
- allacciamenti ai servizi di pubblica utilità (vettori energetici);
- acquisto e installazione di dedicati sistemi di telecontrollo e tele gestione;
- spese tecniche (studi di fattibilità economico finanziaria, indagini, studi e analisi, rilievi, studi di valutazione di impatto ambientale, progettazione direzione lavori, collaudi, consulenze professionali, incentivi ex art. 92 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., redazione delle attestazioni di certificazione energetica di cui alla DGR n. VIII/5018 del 26 giugno 2007 e s.m.i.) necessarie per la realizzazione dell'intervento, fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'investimento ritenuto ammissibile;

- spese per pubblicità ex art. 80 D.Lgs 163/06 e s.m.i., nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) per progetto;
- cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo pubblico di cui al successivo punto 23, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento) per progetto, iva inclusa;
- l'IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Per tutti i progetti, la quota relativa alla voce “imprevisti” è riconosciuta nel limite massimo del 5% (cinque per cento) dell'importo riferito alle opere ed impianti aggiudicati ritenuti ammissibili, ed utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2007.

Non è ammessa l'acquisizione di impianti e/o opere tramite contratti di locazione finanziaria.

Sono escluse dalle spese ammissibili quelle relative all'acquisto di materiali e di attrezzature usati.

Non saranno ammissibili interventi che comportano una spesa ammissibile di importo inferiore a euro 20.000,00 (ventimila).

Ai sensi del successivo punto 13 l'importo massimo di contribuzione per ogni intervento è di euro 500.000,00 (cinquecentomila).

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario, e per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento al Regolamento (CE) 1080/2006, al Regolamento (CE) 1083/2006, nonché al DPR 196 del 3/10/2008.

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

9. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di contributo (Allegato A), una per ciascun sistema “impianto-edificio”, corredata dalla documentazione digitale di cui al successivo punto 10 gruppo I, firmata digitalmente¹ dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente,

¹ Ai fini del presente Bando, Regione Lombardia accetterà indifferentemente file firmati digitalmente per mezzo della Carta Regionale dei Servizi (CRS) ovvero file firmati digitalmente con altri sistemi di firma forte presenti sul mercato (l'elenco dei certificatori autorizzati è raggiungibile all'indirizzo web: www.cnipa.gov.it).

Per effettuare la firma digitale con CRS, dovrà essere stato precedentemente installato sul computer in uso il software CRS Manager reperibile all'interno del CRS-kit acquistato in edicola

deve essere presentata on-line, esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito web del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013 “*Finanziamenti on Line*”, disponibile all'indirizzo: <https://gefo.servizirl.it/fesr>.

La domanda dovrà essere presentata dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente con procedura “on-line” che sarà disponibile a partire dalle ore 10,00 del 20 settembre 2010 ed entro e non oltre le ore 16,00 del 15 febbraio 2011.

Saranno considerate irricevibili:

- Le domande presentate con procedura “on-line” oltre il termine sopra indicato;
- Le domande ed i relativi allegati elettronici, se inviati senza l'apposizione della firma digitale.

Inviata telematicamente la domanda, il richiedente dovrà stampare il modulo, generato dal sistema, per la trasmissione della documentazione cartacea, che dovrà essere consegnato unitamente alla documentazione elencata al successivo punto 10 gruppo II, agli uffici del protocollo regionale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 25 febbraio 2011.

La consegna al protocollo della documentazione cartacea oltre il termine sopra indicato comporta l'inammissibilità della domanda.

La documentazione cartacea potrà essere consegnata allo sportello del Protocollo di via Pola 12/14 Milano, o ad uno degli sportelli del protocollo federato presenti in ogni capoluogo di provincia della Regione Lombardia (Sedi territoriali regionali), il cui protocollo ne attesterà il ricevimento. Ai fini del rispetto dei termini della presentazione della documentazione cartacea (gruppo II) si considerano la data e l'ora del timbro di protocollazione.

La documentazione cartacea deve essere indirizzata a: Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, U. O. Energia e Reti Tecnologiche, Struttura Reti Tecnologiche – via Pola 12/14 20124 Milano.

Sulla busta deve essere apposta la dicitura:

“Domanda – POR Competitività (2007-2013) – ASSE 2: Linea di Intervento 2.1.1.2 - BANDO: Incentivi per la realizzazione di sistemi di climatizzazione per

(lettore di smart card Bit4id + CD-Rom) o sul sito www.crs.lombardia.it che riporta anche tutte le indicazioni per l'installazione ed il test del programma.

Si dovrà inoltre disporre di un lettore di Smart Card per la lettura fisica della CRS e del PIN Code della carta, ricevuto via posta o precedentemente richiesto all'ASL di appartenenza (c/o ufficio scelta e revoca del medico).

In caso di impiego di altri sistemi di firma digitale forte invece si dovranno utilizzare il software e le indicazioni fornite dal soggetto emittitore della carta posseduta.

il soddisfacimento dei fabbisogni termici di edifici pubblici, attraverso pompe di calore”.

10. Documentazione da allegare alle domande

La domanda di contributo è composta dai seguenti documenti:

gruppo I) Documenti da compilare e allegare nel sistema informativo;

gruppo II) Documenti cartacei da trasmettere nei tempi e modi indicati al precedente punto.

Gruppo I *Documenti da compilare e allegare nel sistema informativo*

- Modulo di domanda di contributo (Allegato A), generato dal Sistema Informativo e sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente;
- relazione illustrativa dell'intervento da realizzare, con giustificazione delle scelte adottate, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente;
- quadro economico di progetto (scheda A1 dell'allegato A), generato dal sistema informativo e firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente Richiedente.

Gruppo II *Documenti cartacei da trasmettere nei tempi e modi indicati al precedente punto* , con il succitato modulo generato dal sistema

- deliberazione dell'organo competente del soggetto richiedente riportante:
 - l'approvazione del progetto di intervento;
 - l'autorizzazione alla presentazione della domanda;
 - l'impegno di provvedere alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo;
- documentazione tecnica costituente il progetto (definitivo o esecutivo) approvato dell'intervento, in copia conforme all'originale;
- relazione tecnica di cui all'art. 28 L. 9/01/1991, n. 10, redatta in conformità a quanto indicato nell'allegato B della d.g.r. VIII/5018 del 26/06/07 e s.m.i., e relativi calcoli;
- scheda A2 dell'Allegato A: informazioni generali e dati tecnici e costruttivi dell'edificio e degli impianti ad esso asserviti, sottoscritta dal Progettista e dal Responsabile Unico del Procedimento, relativa alla configurazione originaria

e di progetto. I valori dovranno essere determinati secondo quanto indicato nella d.g.r. VIII/5018 del 26/06/07 e s.m.i. e nella procedura di calcolo di cui al decreto VIII/5796 dell'11/06/09 e sue eventuali modificazioni e/o integrazioni;

- cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa;
- solo nel caso di struttura pubblica oggetto del progetto proposto, interessata da interventi inseriti nell'ambito di Piani o Programmi regionali, nazionali o comunitari, nel corso dei 5 anni anteriori alla pubblicazione del presente bando, idonea relazione descrittiva completa di copia dei provvedimenti di inclusione.

La mancanza di uno o più dei documenti elencati nei gruppi I e II del presente articolo, è motivo di esclusione della domanda.

11. Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è eseguita dalla Struttura Reti Tecnologiche della DG Ambiente, Energia e Reti.

L'esame e la valutazione delle domande risultate ammissibili è effettuata da una Commissione tecnica di valutazione nominata con provvedimento del dirigente della struttura responsabile.

La composizione della Commissione tecnica di valutazione può comprendere membri esterni all'Amministrazione.

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione ricevuta, tali informazioni possono essere richieste al soggetto richiedente e la relativa documentazione deve pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni del dirigente della struttura responsabile.

Entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione dell'istruttoria della Commissione tecnica di cui al comma precedente, il dirigente della struttura responsabile, con decreto, procede all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato dalla Commissione tecnica avvalendosi dei criteri di selezione di cui al comma successivo, e redige il relativo piano di assegnazione del contributo pubblico ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Il Decreto conterrà l'elenco dei progetti ammissibili, con l'indicazione dei finanziabili, e dei non ammessi, con l'indicazione sintetica della motivazione.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda con procedura "on-line".

La selezione è effettuata utilizzando la griglia di valutazione, di cui all'Allegato B, elaborata sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Lombardia.

Il decreto di approvazione della graduatoria oltre a precisare impegni e obblighi a carico del soggetto beneficiario, stabilirà il termine per la consegna ed inizio lavori.

Il dirigente regionale preposto procede a dare comunicazione formale dell'esito dell'attività istruttoria e, per i progetti ammessi e finanziati, fornisce apposite linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione delle spese e dei risultati.

12. Determinazione e conferma del contributo pubblico

Ad avvenuta consegna ed inizio dei lavori nei termini fissati con decreto di approvazione della graduatoria di cui al punto 11, il soggetto beneficiario trasmette al dirigente della struttura responsabile, copia del contratto di appalto, i verbali di consegna ed inizio lavori e il nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara.

Inoltre il beneficiario dovrà trasmettere dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., che attesti :

- che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi dell'art.11, comma 8 del D.Lgs 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
- che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Sulla base della comunicazione del soggetto beneficiario, il dirigente della struttura responsabile provvede a rideterminare il contributo pubblico a seguito delle risultanze dell'appalto considerando i ribassi d'asta, che non costituiscono spesa ammissibile ed a comunicare al soggetto beneficiario l'importo del contributo rideterminato.

A seguito dell'accettazione formale da parte del soggetto beneficiario, il dirigente della struttura responsabile, con decreto, dispone la formale determinazione e conferma del contributo pubblico con impegno di spesa rideterminato come sopra.

13. Caratteristiche e modalità del contributo pubblico

L'entità del contributo pubblico a favore del soggetto beneficiario è pari al 80% del costo totale ammissibile approvato con il decreto di cui al punto 12.

Il contributo pubblico è erogato a titolo di contributo a fondo perduto e al

massimo in tre tranches.

Il contributo massimo è fissato in euro 500.000,00 (cinquecentomila) per ogni intervento ammesso.

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali o provinciali concesse per i medesimi interventi.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del costo totale considerato ammissibile.

14. Rendicontazione delle spese sostenute

I soggetti beneficiari inviano al dirigente della struttura responsabile gli stati di avanzamento lavori e l'idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Regione e definite in apposite Linee Guida di rendicontazione.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario nei termini indicati nelle dedicate Linee Guida.

I soggetti beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative al progetto finanziato.

15. Modalità di erogazione

L'erogazione del contributo verrà effettuata, secondo le seguenti modalità:

- la prima *tranche* pari al 40% (quarantapercento) del contributo approvato, sarà erogata, a seguito della presentazione della documentazione di cui al precedente punto 12, dal dirigente della struttura responsabile con lo stesso decreto di determinazione e conferma del contributo pubblico;
- la seconda *tranche*, pari al 40% (quarantapercento), sarà erogata con decreto del dirigente della struttura responsabile, successivamente all'avvenuta esecuzione di opere per un valore pari o superiore al 70% dell'importo contrattuale dei lavori appaltati e all'avvenuta liquidazione di spese pari almeno alla prima *tranche* del contributo pubblico concesso, su richiesta del soggetto beneficiario, corredata da apposita dichiarazione del Direttore dei lavori e del responsabile del procedimento;
- l'erogazione del saldo, compreso nel limite massimo del contributo approvato, avverrà, previo decreto del dirigente della struttura responsabile, su richiesta del soggetto beneficiario corredata dalla documentazione

attestante la fine dei lavori, dal certificato di collaudo delle opere (o dal certificato di regolare esecuzione ovvero dalla certificazione di conformità per gli impianti) e dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute secondo quanto indicato al precedente punto 14, completa di relazione illustrante il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

16. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare e a far rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti in materia di appalti pubblici.

17. Varianti

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti al progetto ammesso a contributo, disposte ai sensi dell'art.132 del D.Lgs 163/2006, deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attuazione.

Le varianti, in nessun caso, danno luogo a incrementi del beneficio economico approvato con il decreto di concessione di cui al punto 12 del presente bando.

Le varianti, a pena di decadenza dal contributo:

- a) non devono prevedere interventi o tipologie di investimento non ammissibili;
- b) non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

18. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare la copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo;
- b) assicurare che i lavori di realizzazione degli interventi inizino entro i termini stabiliti;
- c) assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini temporali stabiliti dai relativi decreti di concessione;

- d) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione;
- e) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- f) mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni, a decorrere dalla data di collaudo delle opere;
- g) non cedere la proprietà dell'infrastruttura per cinque anni, a decorrere dalla data di collaudo delle opere;
- h) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- i) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione.

19. Decadenza dal contributo

Con decreto del dirigente della struttura responsabile verrà dichiarata la decadenza dal contributo del beneficiario qualora:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente bando;
- la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al precedente punto17;

Inoltre verrà dichiarata la decadenza dal contributo qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali vengano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo pubblico è stato concesso ed erogato.

Costituisce altresì motivo di decadenza la mancata realizzazione e rendicontazione di almeno il 70% della spesa ammissibile approvata.

La decadenza dal contributo comporta la restituzione delle eventuali somme percepite oltre ai relativi interessi legali maturati.

20. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo pubblico ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attuazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La rinuncia comporta la restituzione delle eventuali somme percepite oltre ai relativi interessi legali maturati.

21. Controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

22. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il dirigente *pro-tempore* della Struttura Reti Tecnologiche, Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche della D.G. Ambiente, Energia e Reti.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario il summenzionato dirigente della struttura responsabile pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

23. Pubblicizzazione del contributo pubblico

Il soggetto beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dell'operazione, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia.

In particolare, in applicazione dell'art. 8 del Regolamento (CE) 1828/2006, i soggetti beneficiari, indipendentemente dal valore del contributo approvato, durante l'attuazione dell'operazione, e al termine della stessa, devono obbligatoriamente esporre nel luogo in cui viene realizzato il progetto e al suo completamento, una targa esplicativa permanente e visibile e di dimensioni significative. Parimenti, durante l'attuazione del progetto, i beneficiari, devono installare nel luogo di realizzazione dell'intervento, un cartello, di dimensioni significative, che riporti le medesime informazioni previste per la targa permanente.

Le informazioni di dettaglio sulle modalità di realizzazione della cartellonistica e della targa sono contenute nelle “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione”, pubblicate nella sezione “Programma Operativo Competitività FESR” del sito web della Regione Lombardia, all’indirizzo: <http://www.fesr.regione.lombardia.it>

24. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili nella sezione “Programma Operativo Competitività FESR” del sito web della Regione Lombardia, all’indirizzo: <http://www.fesr.regione.lombardia.it>

Qualsiasi informazione sul bando e sui relativi allegati potrà essere richiesta al Dirigente *pro-tempore* della Struttura Reti Tecnologiche, Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche della D.G. Ambiente, Energia e Reti, via Pola 12/14 20124 Milano – telefono: 02/6765.4593, o presso gli Spazi Regione della Giunta Regionale presenti nelle sedi territoriali provinciali.

Qualsiasi informazione relativa all’uso della procedura “on-line” potrà essere richiesta al *call center* di Lombardia Informatica, numero verde: 800.131.151.

Il manuale per l’uso della procedura “on-line” è disponibile sul sito web “Finanziamenti on Line” all’indirizzo: <https://gefo.servizirl.it/contesti/default/doc/help.htm>.

25. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma Operativo Regionale 2007-2013 della Regione Lombardia - Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” approvato in data 1 Agosto 2007, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L’Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.